



## **PREMIO SPECIALE DEL PRESIDENTE**

**MARIA LINA  
BOCCHETTA**  
*di Arona (NO)*

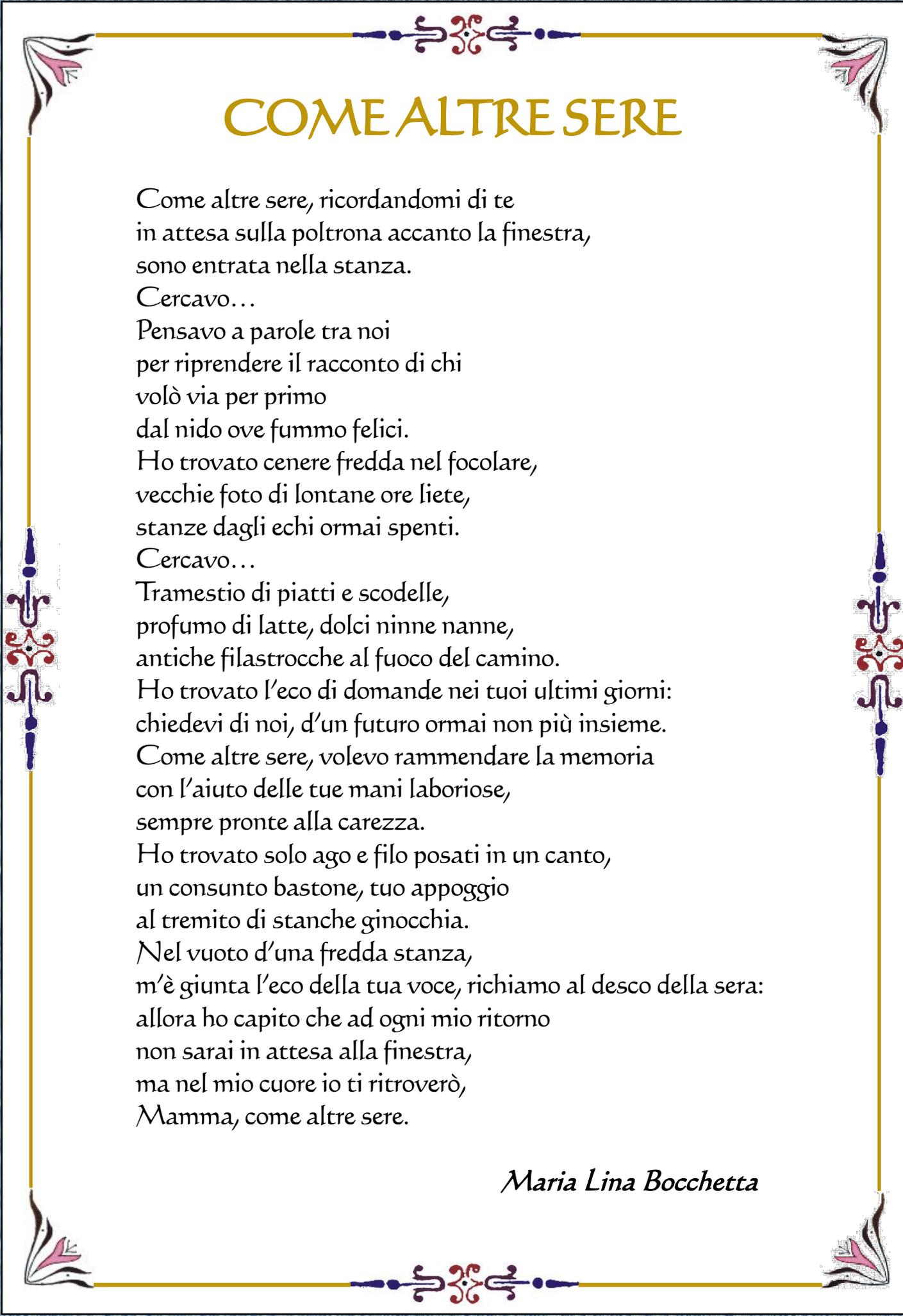
Inizia a scrivere poesie quando è in Germania per studi ai tempi dell'università. Compose versi per superare la nostalgia della propria lingua madre non potendo comunicare in Italiano. I versi rimangono nel cassetto sino al giorno in cui, incoraggiata soprattutto dal marito, invia alcuni componimenti a concorsi di poesia curiosa di vedere come vengano valutati dalle varie giurie.

Da ormai oltre 10 anni, da quando è in pensione (ex docente di lingue e letterature straniere negli istituti secondari superiori), si dedica con maggiore assiduità a scrivere racconti e poesie, con i quali partecipa a concorsi letterari con lusinghieri risultati.

“Poesia è emozione rivissuta in tranquillità”, come ebbe a dire William Wordsworth nella sua Prefazione alle Lyrical Ballads. Maria Lina condivide pienamente questa affermazione, convinta che solo nella tranquillità di spirito possono nascere i versi che rievocano emozioni.

Laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università “L. Bocconi” Milano con tesi di Letteratura Anglo-Americana, “Theodore Dreiser’s Early Novels”), diplomata interprete traduttrice presso l'Istituto Superiore Interpreti e Traduttori di Milano per le lingue inglese (tesi: traduzione in lingua italiana di “The Growth of Understanding in the Young Child” di Nathan Isaacs) e tedesca (tesi: traduzione in lingua italiana di “Das ‘Reich’ ein vorbelasteter Begriff?” di Walter Fuernrohr).

Svolge attività di traduzione, ha scritto saggi di letteratura per una rivista mensile locale intitolati “Luoghi del Lago Maggiore nella Letteratura Italiana e Straniera”.



## COME ALTRE SERE

Come altre sere, ricordandomi di te  
in attesa sulla poltrona accanto la finestra,  
sono entrata nella stanza.

Cercavo...

Pensavo a parole tra noi  
per riprendere il racconto di chi  
volò via per primo  
dal nido ove fummo felici.

Ho trovato cenere fredda nel focolare,  
vecchie foto di lontane ore liete,  
stanze dagli echi ormai spenti.

Cercavo...

Tramestio di piatti e scodelle,  
profumo di latte, dolci ninne nanne,  
antiche filastrocche al fuoco del camino.

Ho trovato l'eco di domande nei tuoi ultimi giorni:  
chiedevi di noi, d'un futuro ormai non più insieme.

Come altre sere, volevo rammendare la memoria  
con l'aiuto delle tue mani laboriose,  
sempre pronte alla carezza.

Ho trovato solo ago e filo posati in un canto,  
un consunto bastone, tuo appoggio  
al tremito di stanche ginocchia.

Nel vuoto d'una fredda stanza,  
m'è giunta l'eco della tua voce, richiamo al desco della sera:  
allora ho capito che ad ogni mio ritorno  
non sarai in attesa alla finestra,  
ma nel mio cuore io ti ritroverò,  
Mamma, come altre sere.

*Maria Lina Bocchetta*